

Guardia Svizzera Pontifica

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **56 (1984)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

Note orientative

1. Statuto

La Guardia Svizzera Pontificia, fondata nel 1506 da papa Giulio II della Rovere, è la guardia del corpo del Papa regnante. Sorveglia giorno e notte le entrate principali allo Stato del Vaticano, come pure il Palazzo Apostolico, e assicura il servizio d'ordine e d'onore in occasione di funzioni religiose, ricevimenti ecc. La Guardia svizzera recluta i suoi componenti tra cittadini svizzeri di nascita, abili al servizio militare, cattolici, che si dichiarano disposti a servire nel Corpo *per almeno due anni*.

2. Organizzazione e servizio

L'effettivo della Guardia ammonta a 100 uomini. Per il servizio di guardia il Corpo è suddiviso in tre sezioni che si danno il cambio in turni di 24 ore. La maggior parte della squadra di ognuna delle sezioni presta una cosiddetta guardia doppia, vale a dire rafforza la sezione che ha assicurato la guardia il giorno precedente. Per ogni guardia doppia il soldato riceve una piccola indennità. Nel caso di udienze generali, servizi d'onore particolari, ricevimenti di Stato ecc. viene convocata interamente o parzialmente, in base alle necessità, la squadra libera. Nei pomeriggi liberi da impegni di guardia vengono effettuate, a seconda dei casi, esercitazioni o sedute ginniche, impartite lezioni teoriche, tenuti intrattenimenti musicali e altro. Le nuove reclute che non conoscono ancora perfettamente l'italiano devono frequentare le relative lezioni linguistiche sino al superamento di un esame.

3. Disciplina e tempo libero

Ogni elemento della Guardia deve sottostare alla disciplina militare, quindi, sintanto che fa parte della Guardia, ai suoi superiori deve rispetto, fedeltà e ubbidienza. Entro lo scade-re di un anno (il 6 maggio) presta giuramento alla bandiera della Guardia. Da un soldato della Guardia ci si aspetta che durante e fuori il servizio, in considerazione della sua posi-zione onorata e di grande responsabilità, faccia tutto il possibile per tenere un comporta-mento irreprensibile dal lato religioso, morale e militare, e che impieghi il tempo libero a profitto della sua vita futura. Il Comando e il Cappellano della Guardia hanno cura di pro-muovere gli interessi religiosi e culturali dei soldati della Guardia. Associazioni su basi libere offrono loro interessanti possibilità per esprimere le loro capacità e per approfondire il cameratismo.

Durante il primo anno di servizio non è permesso il possesso di un veicolo a motore priva-to, in seguito soltanto con l'autorizzazione del Comando.

I soldati della Guardia devono compiere il servizio debitamente rasati e con un taglio di capelli curato (esclusi la barba, i baffi e i capelli lunghi).

4. Condizioni d'ammissione

Vengono assunti nella Guardia soltanto cittadini svizzeri cattolici, che godono di buona reputazione, in età tra i 19 e i 30 anni, che hanno assolto in patria la scuola reclute e che soddisfano i requisiti fisici. Il soldato della Guardia dev'essere celibe e *avere un'altezza minima di 174 cm.*

5. Notifica

La domanda d'ammissione va inoltrata per iscritto al Comando della Guardia Svizzera Pontificia, I — 00120 Città del Vaticano.

Vi vanno allegati:

- a) un curriculum-vitae scritto a mano con 2 foto per tessera,
- b) l'atto di nascita,
- c) il certificato di battesimo e di cresima,
- d) il certificato di buona condotta della parrocchia competente,
- e) il certificato di buona condotta del Consiglio comunale del comune di domicilio,
- f) copia di eventuali certificati scolastici e di lavoro,
- g) estratto del casellario giudiziale centrale,
- h) certificato medico.

Il candidato deve anche menzionare se è membro attivo in organizzazioni giovanili cattoliche oppure se è in possesso di nozioni musicali (membro di un complesso musicale o di un coro).

6. Visita sanitaria preliminare e modalità d'entrata in servizio

Per la visita sanitaria preliminare va utilizzato il modulo ufficiale che viene inviato all'interessato dal Comando. I costi di questa visita sono a carico del candidato. I denti devono essere curati. Dopo il ricevimento e la verifica di tutti i documenti il Comandante decide circa la convocazione nello Stato del Vaticano. Il candidato deve provvedere di persona all'ottenimento del congedo militare per l'estero e alla richiesta del passaporto. Le spese di viaggio vanno sostenute dalla recluta. Dopo due mesi viene rimborsato un contributo, attualmente di Lit... Deve prendere con sé: il libretto di servizio, due paia di bretelle per le uniformi, abiti civili a sufficienza, un vestito completo con cravatta e la biancheria personale (contrassegnata con le iniziali), se possibile anche una vecchia serie di biancheria da letto.

7. Esame sanitario d'entrata e ammissione

Qualora la visita sanitaria d'entrata, effettuata da una commissione medica, risulti positiva per il candidato, il Comandante della Guardia può disporre la sua ammissione definitiva previa approvazione del Cardinale Segretario di Stato.

8. Durata del servizio

Per i sottufficiali la durata è limitata a 25 anni di servizio. Con l'entrata nella Guardia la recluta si impegna a rimanere al servizio per *almeno due anni*. Il Comando ha il diritto,

durante il primo anno di prova, di licenziare in qualsiasi momento le guardie non ritenute idonee. È riservata la possibilità del licenziamento in tronco per motivi disciplinari. Dopo il secondo anno il soldato ha la facoltà di lasciare la Guardia in qualsiasi momento sulla base di una domanda scritta inoltrata al Comando con un preavviso di due mesi.

9. In principio i sottufficiali hanno la possibilità di sposarsi alle seguenti condizioni:

- grado al minimo caporale
- età almeno 25 anni
- anni di servizio almeno 3 anni di servizio fedele
- impegno rimanere in servizio per almeno altri 3 anni
- presupposto deve esserci un appartamento libero nel quartiere della Guardia.

10. Soldo

Lo stipendio di base viene pagato mensilmente in anticipo. Riguardo all'ammontare e alle diverse indennità si rimanda al foglio allegato. L'indennità di rincaro viene adeguata costantemente agli aumenti dell'indice del costo della vita vigente a Roma.

11. Pensioni (a vita)

Già dopo 10 anni di servizio il soldato della Guardia ha diritto alla pensione. Di regola un alabardiere, in caso di idoneità, diventa caporale dopo 10 anni di servizio e sergente dopo 15 anni. La pensione è basata sull'ultimo soldo corrisposto, più precisamente: 1/3 dello stipendio di base dopo 10 anni di servizio, 2/3 dopo 15 anni e 3/3 dopo 20 anni. Vi si aggiungono le indennità di rincaro.

Oltre a ciò, di norma a Natale viene pagata una gratifica pari all'ammontare di una pensione mensile.

12. Promozioni

Le promozioni a vice-caporale, a caporale, a sergente e a sergente maggiore vengono decise, sulla base dell'idoneità e dell'anzianità di servizio, da parte del Comandante della Guardia e con il consenso del Cardinale Segretario di Stato. Nell'ambito dei rapporti da valutare di volta in volta, nel caso di attitudini particolarmente eccellenti sussiste anche la possibilità di una promozione a ufficiale.

13. Alloggio

Nella caserma vaticana, in una camera alloggiano due guardie. Inizialmente le reclute occupano un dormitorio. Ai sottufficiali viene assegnata una camera singola.

14. Equipaggiamento

Annualmente, oltre le uniformi e le armi, il corpo fornisce ai soldati della Guardia un paio di scarpe basse, un paio di scarpe alte, due magliette estive e due invernali. Fuori servizio la guardia indossa abiti civili: deve provvedere da sola alla loro cura, come pure al lavaggio della biancheria e alla pulizia delle scarpe. Ognuno può procurarsi la propria biancheria

intima come meglio crede. Le spese per la manutenzione, le riparazioni e la sostituzione di oggetti dell'equipaggiamento sono a carico della Santa Sede. Il soldato della Guardia ha l'obbligo di dedicare la massima cura all'equipaggiamento che gli è stato assegnato.

15. Ferie

Per ogni anno di servizio (al più presto però dopo 11 mesi) il membro della Guardia ha diritto a una licenza retribuita di un mese. Permessi di più breve durata, in casi urgenti, possono essere autorizzati dal Comandante a condizione che il servizio lo permetta. Non è ammesso l'accumulo di eventuali diritti di licenza. Nel caso di un richiamo anticipato della licenza regolare, le spese di viaggio dalla Svizzera a Roma vengono rimborsate.

16. Malattia

Tutte le spese per malattia casuali e per infortuni in servizio, come pure per i soggiorni di cura prescritti dal medico della Guardia, sono a carico della Santa Sede. I candidati dovrebbero però mantenere l'appartenenza a una cassa malati in patria (sospensione) al fine di garantirsi una sicurezza all'uscita dalla Guardia (periodo di carenza). Per i non assicurati il Comando ha concluso un contratto collettivo con la Cassa malati cristiano-sociale della Svizzera.

L'adesione è facoltativa. Viene pure raccomandato di non disdire né l'AVS, né eventuali assicurazioni contro gli infortuni a copertura degli infortuni fuori dal servizio.

17. Facilitazioni di viaggio

La SWISSAIR concede una riduzione del 50% sui biglietti Svizzera-Roma e ritorno. In caso di necessità il biglietto può essere ordinato dal Comando.

*Guardia Svizzera Pontificia
il Comandante Colonnello Roland Buchs*